



Scegliere la pace
"Educazione ai rapporti"

Daniele Novara
 Edizioni Gruppo Abele

Pace: sembra un parolone! E, per contrapposizione, fa pensare a guerra. Parlare di pace in termini educativi è difficile, presuppone un mucchio di "aspetti" come il rispetto dell'altro, la capacità di rinuncia e di relazione, che a loro volta presuppongono una libertà interiore, che presuppone l'essere in pace con se stessi, con gli altri, con la natura,

che presuppone...

Questo libro illumina e rassicura sul percorso per cui scegliere la pace, è di semplice uso, chiaro e metodologicamente ben strutturato per argomenti, offre di volta in volta spunti di collegamento con le varie discipline, le attività descritte sono facilmente proponibili ai bambini, in maggior parte sotto forma di gioco e comunque in maniera piacevole e alternativa, e aiuta anche l'adulto a riflettere su di sé, a mettersi in gioco, a rivalutarsi. Possono esserne usate solo alcune parti, alcune attività isolatamente o ... può diventare il testo guida di uno o più interi anni scolastici!

Credo che, vista la situazione mondiale di disagio che stiamo vivendo, un'educazione ai rapporti e alla pace innanzitutto, che sia la base in questo senso di tutte le discipline, sia senz'altro una delle poche proposte che potrà portare le future generazioni a ritrovare un po' di armonia, disponibilità, quell'umanizzazione che speriamo consentirà un'evoluzione positiva della vita.

Questo testo fa parte del corso di educazione alla pace per adolescenti "Scegliere la pace". Altri due volumi, dedicati rispettivamente all'educazione alla giustizia e all'educazione al disarmo, completano il percorso didattico.

Adele Lacchini



Dedicato ai lettori "più giovani" vi segnaliamo:

Di Luca nessuna traccia
Un giallo nella laguna

Licia Imoli
 Edizioni Scolastiche
 Bruno Mondadori

Il giallo ha avuto negli ultimi anni crescente successo presso i lettori più giovani. I motivi non sono facili da individuare, possiamo supporre però che i ragazzi siano attratti dal mistero e dall'incalzare delle indagini

ni nella cui soluzione si sentono coinvolti, spesso immedesimandosi con i protagonisti positivi, specialmente se loro coetanei.

Le Edizioni Scolastiche Mondadori si inseriscono in questo filone con il romanzo di Licia Imoli "Di Luca nessuna traccia". È un libro ricco di ironia e di suspense, che appassiona il lettore dall'inizio alla fine.

Il protagonista principale è Edi Selan, un adolescente come tanti: vive in un tranquillo paese della campagna veneta, odia la scuola, ama pescare e allevare uccelli, è preoccupato per i brufoli e la prima cotta, sopporta a fatica di dover aiutare nel bar di famiglia il sabato e la domenica...

Lo scorrere lento di giorni tutti uguali viene improvvisamente interrotto da due fatti, uno personale, l'altro di grande rilevanza sociale: Edi, per conquistare Nadia di cui è innamorato, sfida le tenebre e i fuochi fatui rubando un teschio nel cimitero del paese; decide poi di partecipare in prima persona alle ricerche del compagno di scuola Luca Rostirolla, rapito in circostanze misteriose, coinvolgendo altri coetanei.

Poi gli avvenimenti precipitano tra i fantasmi che di notte perseguitano il giovane protagonista sotto forma di scatole di cerini e le indagini più o meno segrete di una strana professoressa di Italiano, fino ad un finale a sorpresa.

I protagonisti sono adolescenti, che frequentano la scuola media e vivono nella realtà italiana contemporanea; l'affetto e la solidarietà che li legano risultano spontanei e non stereotipati o eccessivamente moralisti, le vicende sono coinvolgenti e favoriscono l'identificazione.

Anche il linguaggio semplice e quotidiano rende la lettura facile e piacevole per il pubblico a cui il libro è indirizzato.

Qualche perplessità suscita invece la veste grafica propria dell'editoria scolastica e poco accattivante. Nell'ottica di una didattica volta al piacere della lettura e non soltanto all'analisi del testo, riteniamo inutile e controproducente la scelta della casa editrice di inserire "spunti per esercitazioni" tanto più se inframmezzati ai capitoli.

Gruppo di lettura "Saint Etienne"
 Insegnanti Scuola Media